

Agricoltura Biologica

IL BIOLOGICO IN ITALIA
Come funzionano i controlli e la conversione



IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Reg. CE 834/2007 – D.Lgs.220/95



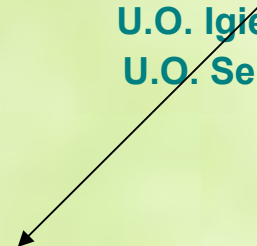
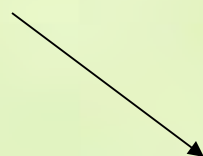
Operatori biologici

IL SISTEMA DEI CONTROLLI: vigilanza

Ispettorato Agrario

ASL

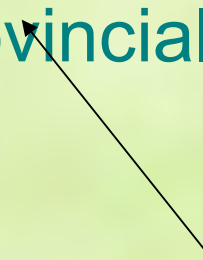
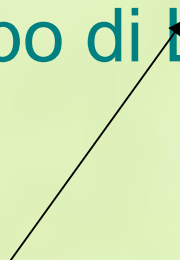
U.O. Igiene Alimenti e Nutrizione
U.O. Servizio Veterinario



VIGILANZA

NUCLEO PROVINCIALE DI

(Gruppo di Lavoro Provinciale - GLP)



Ente sviluppo regionale

Istituto zooprofilattico

IL SISTEMA DEI CONTROLLI: VIGILANZA

REGIONE LIGURIA – L.R. 36/99 All. C

BIOLOGICO - SISTEMA DI VIGILANZA REGIONE LIGURIA

Provincia	INTERA REGIONE
-----------	-----------------------

Anno	2008
------	-------------

CONTROLLI OPERATORI

Ispezioni di vigilanza su O.di C.presso operatori				Numero di Operatori che hanno ricevuto visite supplementari			
Produttori	Trasformatori	Importatori	Altri	Produttori	Trasformatori	Importatori	Altri
32	11	0	0	0	0	0	0

Numero Operatori TOTALE al 31/12/07			
Produttori	Trasformatori	Importatori	Altri
318	103	0	0

CONTROLLI PRESSO SEDI DI ORGANISMI DI CONTROLLO	nessuno
--------------------------------------------------------	---------

NUMERO DEI CAMPIONI							
Per Analisi				Esito delle analisi non conforme			
Produttori	Trasformatori	Importatori	Altri	Produttori	Trasformatori	Importatori	Altri
26	9	0	0	0	0	0	0

NUMERO RILIEVI				NUMERO RICHIESTE AZIONE CORRETTIVA							
				Per irregolarità				Per infrazione			
Produttori	Trasformatori	Importatori	Altri	Produttori	Trasformatori	Importatori	Altri	Produttori	Trasformatori	Importatori	Altri
12	3	0	0	9	2	0	0	2	0	0	0

Enti di Controllo

- ABCert
- BIKO
- BIOAGRICERT
- BIOS srl
- CCPB - Consorzio per il Controllo dei Prodotti Biologici
- ECOGRUPPO Italia
- IMO
- CODEX srl
- Q.C
- ECOCERT ITALIA srl
- ICEA - Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale
- IMC srl - Istituto Mediterraneo di Certificazione
- QC&I sas
- SIDEL
- SUOLO E SALUTE srl



Come funziona la certificazione?

- L'azienda agricola (operatore) manda la **notifica** (informazioni dettagliate dell'azienda) contestualmente all'OdC prescelto e all'Ispettorato Funzioni Agricole Provinciale.
- Successivamente riceve la **prima visita di controllo** per essere ammessa (o no) nel sistema biologico da parte dell'OdC. Viene rilasciato il verbale.
- L'operatore prepara il **piano di gestione aziendale** ovvero descrive nel dettaglio come conduce le attività produttive: lavorazioni, presidi fitosanitari, concimi, etc. Per chi fa trasformazione le ricette dei prodotti e la piantina dei locali adibiti.
- L'OdC comunica il periodo di **conversione**.
- Ogni anno l'operatore invia il **Programma operativo annuale** PAP/PAZ all'OdC dove comunica attività e produzione attesa.
- L'operatore costantemente compila i **registri**: delle materie prime, vendite, cure culturali, etc. Che vengono controllati dagli ispettori dell'OdC e vidimati.
- Ogni variazione della situazione aziendale (terreni, produzioni) va comunicata all'OdC. con notifica di variazione.
- L'OdC deve visitare l'azienda minimo **1 volta all'anno**. In base all'analisi di rischio può valutare di effettuare più visite e di condurre analisi di laboratorio.

E' in via di definizione un sistema di comunicazione tra il SIAN (fascicolo aziendale) e la banca dati del biologico.



Come funziona la certificazione?

LA CONVERSIONE

Il regolamento prevede un ***PERIODO DI CONVERSIONE*** all'Agricoltura Biologica, nel quale l'azienda adotta il metodo biologico ed entra nel sistema di controllo, ma i prodotti non possono essere etichettati come biologici.

Il periodo di conversione inizia dalla data di spedizione della notifica all'OdC e alla regione.

- Per le colture arboree la conversione dura 3 anni prima della raccolta.
- Per le colture erbacee, almeno 2 anni dalla semina.

E' possibile ottenere la riduzione del periodo di conversione.



IL BIOLOGICO SERVE!

Lo dice:

La Commissione Europea: *Piani di Azione Europeo per l'agricoltura biologica* - Azione 6:

La Commissione raccomanda vivamente agli Stati membri di avvalersi appieno degli strumenti messi a loro disposizione dai programmi nazionali di sviluppo rurale per sostenere l'agricoltura biologica, ad esempio, tramite l'elaborazione di piani d'azione, nazionali o regionali, incentrati sulle seguenti azioni:

- stimolare la domanda di prodotti biologici mediante l'applicazione dei nuovi sistemi qualitativi;
- elaborare azioni volte a preservare i benefici per l'ambiente e la protezione della natura a lungo termine;
- offrire incentivi indirizzati ai produttori biologici affinché convertano l'intera azienda agricola all'agricoltura biologica, anziché limitarsi ad una conversione parziale;
- offrire incentivi ai produttori volti a migliorare la distribuzione e la commercializzazione mediante un'integrazione della catena produttiva sulla base di accordi (contrattuali) conclusi tra i vari operatori;

Linee guida strategiche per i piani di sviluppo rurale degli stati membri:

3.2 migliorare l'ambiente e le zone di campagna (...)

II MIPAF: Piano nazionale strategico



La forza del biologico:

- Ottimo esempio di multifunzionalità: agriturismi, fattorie didattiche, vendita diretta.
- modello di qualificazione della produzione agricola (ancora sottoutilizzato).
- maggiore percentuale di giovani agricoltori rispetto al convenzionale, sostenuta da una buona imprenditorialità.
- Ottimo potenziale di comunicazione e di mercato con i consumatori...basta raggiungerli.
- Alta efficienza ambientale (e di benessere animale).

Internalizza i costi che altri sistemi di produzione lasciano alla società.



Le difficoltà del biologico:

- Strutturalmente le stesse del convenzionale.
- Ancor più del convenzionale è difficile fare massa critica, per la dispersione delle aziende; ma buoni esempi vengono dallo sviluppo di progetti d'area
- Inadeguatezza alla media e grande distribuzione...ma anche alla piccola.
- Mancanza di assistenza tecnica e formazione.
- Mancanza di una politica di sviluppo del settore, se si escludono alcune (poche) politiche locali.
- L'eccessiva burocrazia del controllo ancor più dei costi di certificazione. Attenzione a non raddoppiarla con la burocrazia dell'agro-ambiente!
- Competizione per i fondi.

